



## Girando-La-Musica

una nuova proposta Laes

Gira il **colore**  
**La danza** gira  
E anche il **canto**  
Quanto ci **ispira**  
Si stira il **corpo**  
Quando **respira**  
E lo **strumento**  
**Tutti ci attira**

Dall'idea di attivare un laboratorio "circolare" è nata la proposta **Girando-La-Musica**<sup>i</sup>: far assaggiare ai bambini di 3-5 anni linguaggi diversi, percorsi collegati, piccole scatole cinesi per sperimentare come ... "da cosa nasce cosa..." perché, come dice Munari: "Entrare nel come si fa a fare o a conoscere le cose, è un valore liberatorio: è fai da tè, te stesso".

Obiettivo condiviso dell'Associazione "LAES: L'Arte E' Salute" di Salerno ([www.laes.it](http://www.laes.it) [fb:@laesonlus](https://www.facebook.com/laesonlus)), da sempre, è di far giocare bambini, giovani, adulti con le arti, per giocare con se stessi, far conoscere le arti, per conoscere se stessi, esprimersi attraverso le arti, per esprimere se stessi.

*"In questo senso come Associazione sperimentiamo un grande vantaggio: sappiamo di poter contare su competenze diverse, persone diversamente esperte di musica, canto, colore, movimento...che hanno il desiderio di sperimentarsi insieme, consentendo così alle arti, e a chi con esse gioca, nuovi spunti d'incontro e il piacere di nuovi apprendimenti: una Girando-La nella girandola!"*<sup>ii</sup>

L'assunto di base è che il **gioco e le varie forme di espressione artistica** contribuiscono, secondo modalità diverse, ma affini, a mettere in gioco se stessi, a costruire o integrare **la propria persona/ personalità**; a essere presenti, arricchendosi di esperienze gioiose e giocose che nutrono "l'ambiente interno" ed esterno; a vivere i primi contatti sociali sperimentando sfumature diverse dell'affettività, creando condizioni favorevoli per lo sviluppo stesso di tali contatti; a entrare nelle diverse emozioni e toccare con mano quegli impulsi che, se non conosciuti e gestiti, genererebbero tanto disagio; a esprimere nel gruppo i primi "chi sono", "ci sono"; a condividere la propria realtà interiore, quella che si dona alle persone del proprio ambiente, "quel modo di essere se stessi, veramente".

### Il Laboratorio GIRANDO-LA-MUSICA

Accogliamo i bambini di **Girando-La-Musica** fuori dalla stanza dell'attività. Una corda davanti alla porta d'ingresso fa prendere le misure, definisce l'altezza di chi può entrare perché, per giocare a Girando-la, bisogna riuscire a passarci sotto. I bimbi hanno il lasciapassare, i genitori, ancora un po' troppo alti, per questa volta ci aspetteranno fuori. E voilà si entra! All'interno l'ambiente viene preparato e curato nei dettagli, sapendo bene quanto le collocazioni dei diversi oggetti significhino ed evocano, e quando il primo imprinting sia determinante.



E che setting sia! Fin dall'apertura della porta puntiamo alla sorpresa. I bambini sanno di dover cercare una scatola, rigorosamente azzurra, e con "un rito magico", pronunciando la formula "**Girando di qua, girando di là, se insieme soffiamo, la scatola si aprirà**" soffiano sulla scatola che, (come per magia), si apre e disvela il suo contenuto: il punto di partenza, l'incipit, il nucleo, ogni volta nuovo, ogni volta diverso.

Sono molteplici i "contenuti" che danno vita alle nostre proposte: libri, oggetti, disegni, canzoni, spunti che, grazie al soffio/respiro, gira(ndola)no. L'inizio è sempre nuovo e dà il via a una nuova partenza. Dal nuovo s...punto prende vita la narrazione. E i nostri soffi diventano suoni/parole/musica.

Immersi in un processo creativo collettivo, la stanza si trasforma ed è trasformata in luoghi reali o immaginari; immaginati e progettati attraverso suoni, colori e movimenti, ricercati e proposti insieme.

### La funzione dei conduttori nel laboratorio

Per noi conduttrici meticolosità, premura, ascolto, connessione sono le porte che ci aiutano a entrare, fin da subito, nel mondo del bambino. I bambini a ogni incontro sono guidati in luoghi e spazi nuovi, in una dimensione in cui l'osservazione e la libertà espressiva diventano i modi per conoscere quei luoghi immaginari/ti. E l'espressione verbale e corporea s'incanala nel canto, nel colore, nel suono, nella danza. Il divertimento è assicurato! Superfluo raccontare che per ciascun incontro ci siamo ispirate alle suggestioni dei tanti incipit musicali, ben consapevoli che ogni "spunto" avrebbe generato una nuova Musica. Il libro "Tutto Il Respiro Del Mondo" di Linda Ferri Lapis edizioni è stato uno dei primi oggetti trovati all'interno della scatola. Il racconto del nostro



respiro, che insieme a una farfallina bianca, nella notte, vola via e raccoglie tutti i colori del mondo, ha ispirato quell'incontro.

Lo stimolo della scatola magica si rinnova, in un divertente susseguirsi di movimenti alla ricerca del nascondiglio. Privilegiamo di volta in volta un linguaggio diverso, conservando la struttura della ciclicità.

La sorpresa è arricchita da semplici rituali che proponiamo a ogni incontro.

Iniziamo con un riscaldamento corporeo/vocale e concludiamo con un rilassamento finale.

Sappiamo quanto è importante per i bambini ritrovare costanti punti di riferimento.

### La PROPOSTA PER I PICCOLI: canto/colore/musica

I piccoli vengono invitati a entrare col corpo nella musica proposta o vengono guidati a ripetere piccoli passi di semplici danze strutturate. Il nostro invito è costantemente quello di far emergere ciò che in quel momento i bambini vivono: ripercorrere il movimento, osservarsi guardandosi nello specchio e osservare l'aspetto che assume il loro corpo man mano che prende forme, assume posture. Uno spazio mirato è dato al ritmo per ri-conoscerlo e sentire quanto esso sia già presente istintivamente. Alle nostre proposte ritmiche si associano i movimenti di risposta del singolo e del gruppo; subito il ritmo di ogni bambino genera un dialogo, s'incontra con quello degli altri, costruendo così semplici relazioni sonore. Delalande a questo proposito ci parla di "pedagogia del risveglio," intesa



come ricerca e riscoperta del gusto del suono, in cui l'educatore gioca un ruolo di mediatore e facilitatore della crescita musicale del bambino. Siamo ancora allo s...punto di partenza: è solo la prima tappa!

Dopo aver sentito il corpo danzare ascoltiamo il suono del nostro strumento. I bambini **cantano, cantano brani che già sperimentano nel quotidiano e cantando si divertono a giocare con la voce e ad ascoltarla nel corpo. Se il bambino sente che il corpo si muove e si smuove nel canto, chiede di riprovare** quella sensazione, di risentire quelle sonorità. I canti, a

volte proposti, a volte inventati insieme, ci fanno constatare quanto favoriscano l'i(n)spirazione, rinforzino, regolino e intensifichino la respirazione, e ascoltandone le vibrazioni nel corpo, lo tonificano e lo riportano alla calma.

**Siamo pronti per utilizzare il colore.** Ogni volta li guidiamo attraverso tecniche pittoriche diverse. **Il dipingere li conduce ancor di più a contattarsi.**

Eccoci, siamo nell'attimo presente, nel qui e ora, nella magia dell'“adesso”. Ciascuno ha il suo spazio e gli dà colore. Col colore lascia la propria traccia, nata dalla danza, dal suono e dal canto. La tela diventa uno specchio che ri-flette il proprio essere. Si genera così un processo creativo che mette in forma quello che si vive e si prova durante le attività. E, dal proprio singolare punto, parte il progetto d'insieme. I colori si avvicinano, si toccano e noi osserviamo il processo, gustando l'attimo dell'incontro e della trasformazione. Insieme il percorso diventa una creazione, una co-creazione speciale e originale, ogni volta rinnovata.



**E ora proviamo a dare suono al colore e alla forma: passiamo alla fase dell'improvvisazione musicale.** Il suonare, come si suol dire, nasce spontaneo; ci stiamo allenando a essere sensibili a tutto ciò che è sonoro e così, semplicemente, nasce e si crea un dialogo a partire dal proprio suono/strumento, scelto e proposto per l'occasione. E

un'improvvisazione a volte libera, a volte guidata, dove il suono si fa veicolo, ponte, strumento dello strumento. L'insieme diventa un agglomerato e c'è il piacere della produzione, del fare, dell'esprimere, del sentirsi liberi nell'andare a ripetere e rinforzare la proposta e l'ascolto.

Il piacere, per noi conduttori, sta nell'osservazione<sup>iii</sup> delle modalità messe in atto da ciascun bambino, nel rintracciare tutte le loro sollecitazioni: una fonte d'informazioni insostituibile e preziosa che ha facilitato il lavoro,



rinforzato le consegne, garantito un apprendimento giocoso, piacevole, allegro. Ci salutiamo davvero felici e contenti!

### GIRANDO-LA-MUSICA: un progetto educativo

La proposta di **Girando-La-Musica** è nata anche per fare chiarezza sul rapporto tra le nostre offerte e le domande del territorio. La richiesta delle famiglie va spesso nella stessa direzione: "Nostro figlio balla sempre davanti alla tv, quando ascolta la musica, la accompagna col movimento del corpo, ripete le canzoncine che ascolta e, se gli metti una matita in mano..., colora. Può venire a lezione di canto? Può venire a fare danza? Può cominciare a suonare uno strumento?"

Com'è difficile a volte intercettare la domanda "giusta" dal nostro punto di vista! Noi abbiamo provato a fare spostare l'attenzione delle famiglie e dei bambini verso il piacere della scoperta, sulla curiosità del cambiamento, su quanto possa evocare di artistico/musicale un oggetto come la girandola...

Soffio sulla girandola, mi muovo come una girandola, giriamo come una girandola, suoniamo ognuno la sua girandola e ne ascoltiamo gli effetti. Ogni volta la girandola è diversa ed è... come siamo noi oggi!

Più procediamo e più questo nome ci piace perché ci corrisponde e ci aiuta a trovare corrispondenze. Ora si ferma e ora gira e se si ferma, è solo per quell'attimo.

**A completare il percorso, l'incontro mensile genitori e bambini. Insieme si cerca** una forma che **coinvolga la coppia nel processo artistico e creativo, consentendo così di sperimentare insieme** i linguaggi.



La coppia diventa centrale, il gioco e l'ascolto reciproco diventano canali e, cercare insieme nuovi modi per esprimere il piacere del fare, diventa per noi veramente emozionante.

Danzare, cantare, suonare e dipingere insieme creano un nuovo terreno per inventare forme nuove, giochi nuovi, modalità nuove. Cercare il tempo insieme per esplorare, elaborare, modificare, dà una diversa sollecitazione alle abituali dinamiche relazionali e si sperimenta un particolare piacere dello stare, del so-stare insieme. E' il caso di dire che la coppia entra in un modo e giocando/girando... esce in un altro.

Nel corso dei primi incontri ci siamo addentrati nel mondo delle stagioni e con l'autunno alle porte l'ingresso è stato facile. "Storia di un albero" di Emilie Vast Gallucci editore ci ha guidato nel fantastico mondo del bosco. Il

"viaggio" ci ha portato a danzare immaginando di camminare nel bosco alla ricerca di legnetti, funghi, castagne e noccioline; ci ha guidato nella creazione di un albero sensoriale fatto con materiale di recupero ed elementi della natura e ci ha permesso di ascoltare e ricreare i suoni del bosco utilizzando strumenti e tutto ciò che avevamo raccolto. Un cestino pieno di gusci di noccioline si è così trasformato in tempesta... grazie alle nostre mani immerse all'interno che si muovono divertite.

Suoni, colori e danze dell'autunno ci hanno accompagnato fino a dicembre. Il primo ciclo si è concluso realizzando un percorso per sentire, guardare, toccare, annusare le suggestioni di un bosco autunnale. Così foglie, noccioline, noci e castagne hanno dato vita a un **mandala** da suonare e da cantare. Rami, tronchi e foglie hanno dato forma a un albero: il **totem** di ogni incontro, un punto comune intorno al quale fare cerchio e danzare; e le **sagome** disegnate nel corso del primo incontro sono state trasformate, insieme con i genitori, in **alberi** che hanno animato un bosco incantato allestito in casa Laes.

Perché nel bosco si danza, si gioca, si canta, ci si emoziona e si fa ... casa!

---

<sup>i</sup> *Girando-La-Musica* nasce come progetto pilota che LAES intende proporre, dopo una sperimentazione in sede, nei prossimi anni nelle scuole dell'infanzia. Si è deciso pertanto di lavorare con un gruppo di max 7 bambini: un numero ridotto consente di osservare con maggiore attenzione quello che i bambini esprimono sollecitati dalle nostre proposte. Ogni due/tre mesi si cambia il tema guida delle attività: I primi tre mesi sono stati dedicati a "Suoni, colori e danze dell'autunno". La durata dell'incontro è di 1 ora, ogni ciclo tematico si conclude sempre con un incontro di condivisione con i genitori e poi con l'allestimento di uno spazio sensoriale che racconta il nostro percorso. Il racconto del percorso sensoriale, risultato della proposta ottobre-dicembre sul sito dell'Associazione: <http://www.laes.it/20-12-2017-girando-la-musica-e-il-percorso-sensoriale-auto-prodotto/>

<sup>ii</sup> A *Girando-La-Musica* girano anche i conduttori. Due conduttrici stabili: due mondi e competenze a confronto: Anna Iannaccone *Musicoterapista -Esperta di Colore* Alessandra Piccirillo *Educatrice di Prima Infanzia ed Esperta di Teatro e Danze Popolari per bambini*.

Ciclicamente la presenza di due musicisti: un pianista e una percussionista: Andrea Donadio Chiara Granato L'equipe di lavoro é coadiuvata dalla coppia di coordinatori: Eligia Levita *Musicista Musicoterapeuta, Autrice* e Silvana Noschese *Musicoterapeuta, Direttore di coro, Esperta di Psicofonia*.

<sup>iii</sup> L'osservazione in itinere svolta dagli operatori e il confronto dopo ogni incontro sono gli strumenti che ci aiutano a rivedere quanto accaduto nel percorso e che rappresentano per noi una sorta di verifica che ci fa "assaggiare" la bontà delle attivazioni e consentono la programmazione delle nuove proposte o di rimodularle a seconda delle risposte dei bambini. Nell'ottica maieutica, che cerchiamo di adottare, per noi è importante valorizzare e dare spazio a tutto il potenziale presente e consentire gradatamente esplorazione ed espressione. Non prescrizioni, ricette o canovacci prestabiliti ma piccole e costanti sollecitazioni delle capacità creative presenti e a volte latenti ma che possono diventare solide basi per trasformare la proposta "artistica" in un progetto per crescere in "salute" e in autonomia. Per un coinvolgimento della famiglia non manca, inoltre, l'incontro con i genitori: dopo ogni appuntamento c'è una descrizione di ciò che si è fatto e un ascolto delle loro osservazioni. *Il costante confronto con le famiglie è tra i punti fondamentali della mission LAES...all'ingresso della nostra sede c'è l'angolo della Posta, genitori e i bambini possono così comunicare con noi, anche in modo anonimo, esigenze, commenti e proposte.*